



Regione Veneto

Provincia di Treviso

COMUNE DI SALGAREDA

VAZZOLA, 26/06/2023

Progetto:

REALIZZAZIONE DI NUOVO CENTRO DI RACCOLTA (ECOCENTRO)

Via Risorgimento CP, 3 - 31040 SALGAREDA (TV)

Committente:

SAV.NO. S.p.A. (TV)

Via Maggior Piovesana n. 158/B - 31015 CONEGLIANO (TV)

Proprietà:

SOCIETA' AGRICOLA AGRIBONOTTO S.S.

Via Opus II n. 5 - 31040 SALGAREDA (TV)

Promittente Acquirente:

COMUNE DI SALGAREDA (TV)

Via Roma n. 111 - 31040 SALGAREDA (TV)

Documento

PSC_01

INDICAZIONI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO



1. PREMESSA

L'art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – con le successive modificazioni ed integrazioni - prevede durante la fase della progettazione la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), costituito da una relazione tecnica e da prescrizioni operative, correlate alla tipologia dell'intervento da eseguirsi nonché alle fasi lavorative richieste per l'esecuzione dell'opera.

L'elaborato avrà il compito principale di esprimere le migliori soluzioni progettuali ed organizzative in grado di eliminare o ridurre alla fonte i fattori di rischio derivanti dall'esecuzione delle attività lavorative. Le scelte progettuali saranno effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; quelle organizzative saranno effettuate nel campo della pianificazione spazio - temporale delle diverse attività lavorative.

A tal fine, gli elementi principali costitutivi del PSC, in relazione alla tipologia del cantiere interessato, possono essere così individuati:

- dati identificativi del cantiere e descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alla scelte progettuali, strutturali e tecnologiche;
- analisi del contesto ambientale interno ed esterno al cantiere (caratteristiche dell'area di cantiere, presenza di servizi energetici interrati e/o aerei, presenza di edifici residenziali limitrofi e manufatti vincolanti per le attività lavorative, interferenze con altri eventuali cantieri adiacenti, vicinanza di attività industriali e produttive, interferenze con infrastrutture stradali ad alto indice di traffico interne ed esterne all'area di cantiere, presenza di strutture con particolari esigenze di tutela, quali scuole, ospedali, ecc.);
- individuazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera con compiti e responsabilità in materia di sicurezza.
- organizzazione del cantiere (delimitazione e accessi, servizi igienico assistenziali, modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali, dislocazione delle zone di carico, scarico e stoccaggio materiali, postazioni di attrezzature fisse e aree di lavoro delle macchine operatrici impiegate).

Il PSC sarà, a tale scopo, corredato da tavole esplicative di progetto, in merito agli aspetti della sicurezza, comprendenti una planimetria dell'area di cantiere e la relativa organizzazione. Definite le zone operative si provvederà alla individuazione delle singole fasi lavorative, valutazione dei rischi connessi e conseguenti misure preventive e protettive da adottare.

Per ciascuna fase lavorativa verranno individuate le diverse lavorazioni che la costituiscono e per le quali si prenderà in esame la procedura esecutiva, le attrezzature di lavoro utilizzate, i rischi per i lavoratori, le misure di prevenzione e protezione previste per legge, le misure tecniche di prevenzione e protezione, i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare, specificando gli obblighi del datore di lavoro e quelli dei lavoratori. Dovrà essere valutata, inoltre, l'esposizione al rumore dei diversi addetti alle attività di cantiere.

Si procederà con l'elaborazione del cronoprogramma dei lavori, con l'identificazione delle eventuali macrofasi all'interno della commessa, delle fasi lavorative e del loro sviluppo temporale, delle interferenze fra le fasi lavorative stesse, esplicando in un capitolo a parte le modalità di gestione delle interferenze.

Saranno inoltre definite le procedure da adottare in situazioni di emergenza oltre a verificare che a tutti i lavoratori venga data la giusta formazione ed informazione in materia. Verranno definite le modalità di attivazione dello stato di emergenza e stabiliti gli obblighi di ciascun soggetto coinvolto.

Si definiranno le procedure da seguirsi in caso di infortunio e le modalità di registrazione dello stesso. Si avrà cura, inoltre, di specificare tutto quanto concerne il pronto soccorso ed i presidi sanitari, la cassetta di pronto soccorso (ubicazione e contenuto minimo), le istruzioni da impartire per il primo soccorso, e la disponibilità dei numeri telefonici utili in caso di emergenza.

2. SOGGETTI COINVOLTI E RESPONSABILITA'

COMPETENZE ED OBBLIGHI DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DEI LAVORI (art. 90)

Sono previste nella legislazione corrente ed in particolare sono quelle:

- di organizzare il progetto esecutivo onde ottenere che durante il suo sviluppo si tengano in conto i principi e le misure generali per la salute e la sicurezza dei lavoratori prevedibilmente destinati alla realizzazione delle opere;
- di programmare tempi e procedure di esecuzione delle opere onde consentire agli operatori costruttori di pianificare la realizzazione delle stesse in modo da assicurare le condizioni di sicurezza e di igiene dei lavoratori previsti.

E' il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Si sottolinea che ai sensi dell'art.93 comma 1 del D. Lgs. 81/08 il committente è esonerato dalle responsabilità connesse all'adempimento degli obblighi limitatamente all'incarico conferito al responsabile dei lavori. In ogni caso il conferimento dell'incarico al responsabile dei lavori non esonera il committente dalle responsabilità connesse alla verifica degli adempimenti degli obblighi di cui agli articoli 90, 92, comma 1, lettera e), e 99.

Al committente o responsabile dei lavori competono:

- 1) Il rispetto delle misure generali ex art. 15 del T.U. nella fase di progettazione dell'opera;
- 2) La nomina (alla presenza delle ulteriori condizioni previste dalla legge) del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione nel caso di presenza di più imprese esecutrici;
- 3) La disamina del PSC e del fascicolo della sicurezza;
- 4) La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese affidatarie ed esecutrici;
- 5) La trasmissione, prima dell'inizio lavori, della Notifica Preliminare (art. 99 comma 1) agli enti:

- SPISAL c/o ULSS competente per territorio.
- DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO.
- PREFETTURA

COMPETENZE ED OBBLIGHI DELLA IMPRESA AFFIDATARIA (Art. 96 e 97)

L'impresa affidataria è impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione.

I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi 1 sola impresa, anche familiare o con meno di 10 addetti:

- a) adottano le misure di cui all'allegato XIII (sicurezza e salute per la logistica di cantiere);
- b) predispongono l'accesso e la recinzione di cantiere;
- c) curano disposizione ed accatastamento di materiali ed attrezzature in modo da evitare crolli o ribaltamenti;
- d) curano la protezione dei lavoratori dagli agenti atmosferici;
- e) curano le rimozioni di materiali pericolosi;
- f) curano la corretta evacuazione e stoccaggio dei detriti e delle macerie;
- g) redigono il P.O.S. di cui all'art.89.1.h) con i contenuti dell' allegato XV; (art. 12 comma 3) bis) La previsione di cui al comma 1.g, (POS) non si applica alle mere forniture di materiali o attrezzature. In tali casi trovano comunque applicazione le disposizioni dell'art. 26.

L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, di cui all'art. 100 nonché la redazione del POS costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'art. 17.1.a) = "obblighi datore di lavoro – valutazione dei rischi", all'articolo 26, commi 1.b), 2, 3 e 5 "obblighi connessi al contratto d'appalto – informazione sui rischi ai lavoratori – elaborazione documento di valutazione dei rischi" e dell'art. 29.3 " modalità effettuazione valutazione dei rischi". Prima dell'inizio lavori l'impresa affidataria trasmette il PSC alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi (art. 101.2).

Prima dell'inizio lavori, ciascuna impresa esecutrice redige il proprio "Piano Operativo di Sicurezza" (artt. 17 -28-29) e lo trasmette:

- a) al Coordinatore per l'esecuzione se trattasi di affidataria,

b) all'affidataria (che, verificata la congruenza con il proprio, (art. 97.3.b) lo invia al Coordinatore) se trattasi di esecutrice in subappalto o subaffidamento (art.101.3).

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica le condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento;

Gli obblighi derivanti dall'articolo 26 ("obblighi connessi a contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"), fatte salve le disposizioni di cui all'art. 96.2 (vedi cap. precedente), sono riferiti anche al datore di lavoro dell'impresa affidataria. Per la verifica dell'idoneità tecnico professionale si fa riferimento alle modalità di cui all'allegato XVII. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:

- a) coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 (misure generali di tutela) e 96 (obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti);
- b) verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti POS al coordinatore per l'esecuzione.

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, il datore di lavoro dell'impresa affidataria, i dirigenti e i preposti devono essere in possesso di adeguata formazione. L'impresa affidataria deve attuare il PSC ed il POS, essa può presentare al Coordinatore proposta di integrazione al PSC. art. 100 commi 2- 3-5.

COMPETENZE ED OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE (Art. 91)

Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare, durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il Coordinatore per la progettazione:

- redige il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100, comma 1 cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV; comma 1-a;
- predispone il Fascicolo, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI – e che deve essere adattato alle caratteristiche dell'opera – contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica.

Il Fascicolo di cui al comma 1–b è preso in considerazione all'atto di lavori successivi sull'opera.

COMPETENZE ED OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE (Art. 92)

Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nelle operazioni esecutive onde assicurare l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nei piani di sicurezza, di adeguare le misure e gli apprestamenti alle intervenute esigenze di cantiere, di eliminare le interferenze o ridurre i rischi indotti dall'attività simultanea o successiva degli operatori del cantiere.

E' il soggetto, diverso dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori, di seguito denominato CSE, incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.LGS. 81/08. In particolare, il Coordinatore l'esecuzione provvede a:

- verificare, tramite azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione del Piano di sicurezza e coordinamento e delle relative procedure di lavoro (Art. 92, comma 1, lett. a, D.Lgs. n. 81/08) da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro; garantisce la frequenza delle visite in cantiere sulla base della complessità dell'opera e del grado di affidabilità delle imprese ed assicura la sua presenza in cantiere nelle fasi di maggiori criticità;
- verbalizzare ogni visita in cantiere, ogni disposizione impartita per il rispetto del Piano di sicurezza e coordinamento, ogni verifica degli avvenuti adeguamenti e, in generale, ogni comunicazione trasmessa alle imprese o da queste ricevute, dandone comunicazione scritta al committente o al responsabile dei lavori;
- verificare l'idoneità dei Piani operativi di sicurezza presentati dalle imprese esecutrici, da considerare come piani di dettaglio del PSC, e la loro coerenza con quanto disposto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento; (Art. 92, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 81/08);
- adeguare il Piano di sicurezza e coordinamento e il Fascicolo degli interventi ulteriori, in relazione all'evoluzione dei lavori, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza di cantiere (Art. 92, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 81/08);
- verificare che le imprese esecutrici adeguino i rispettivi Piani operativi di sicurezza (Art. 92, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 81/08);
- organizzare la cooperazione e il coordinamento tra le imprese e i lavoratori autonomi nonché la reciproca informazione; (Art. 92, comma 1, lett. c, D.Lgs. n. 81/08);
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare coordinamento dei Rappresentanti per la sicurezza, finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere; (Art. 5, comma 1, lett. d, D.Lgs. n. 81/08);
- segnalare al Committente o al Responsabile dei lavori le "gravi" inosservanze (violazioni agli art. 94,95,96 del D. Lgs. 81/08 e alle prescrizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento) da parte delle imprese e ai lavoratori autonomi, previa contestazione scritta, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto; (Art. 92, comma 1, lett. e, D.Lgs. n. 81/08);
- comunicare, nel caso in cui il Committente o il Responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione di cui al punto precedente, senza fornire idonea giustificazione, le "gravi" inosservanze all'Azienda USL e alla Direzione provinciale del lavoro competenti per territorio; (Art. 92, comma 1, lett. e, D.Lgs. n. 81/08);

- sospendere le singole lavorazioni in caso di pericolo grave imminente direttamente riscontrato, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate; (Art. 92, comma 1, lett. f), D.Lgs. n. 81/08).

3. IDENTIFICAZIONE E COLLOCAZIONE TERRITORIALE DELL'OPERA

L'amministrazione Comunale di SALAGAREDA (TV) unitamente a Savno S.p.A., ha individuato come intervento ormai inderogabile lo spostamento e quindi la nuova realizzazione del Centro di Raccolta (Ecocentro) attualmente situato in via Guizza. Il nuovo Centro di Raccolta verrà realizzato in via Risorgimento, in corrispondenza dell'attuale civico n. 3.

L'area oggetto di intervento è di proprietà della Società Agricola Agribonotto S.S. con sede in via Opus n. 5 a Salgareda (TV). Il terreno in oggetto sarà acquistato dal Comune di Salgareda prima del progetto Esecutivo. Viene redatto, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 50/2016, con il PROGETTO DEFINITIVO per le opere in oggetto.



ORTOFOTO DELL'AREA DI CANTIERE

4. DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

Il progetto, complessivamente, si articolerà su un'area pavimentata di circa 3.310 mq. Per il conferimento dei materiali verrà realizzata una piattaforma sopraelevata a circa 1,50 ml dal piano di appoggio dei cassoni scarrabili raggiungibile con rampe carraie di larghezza pari a 5,00 ml e lunghezza di 14 ml con pendenza di raccordo pari a 10% ca. La corsia carrabile/pedonabile sarà lunga 70,35 ml e larga 7,10 ml comprensiva di spazio riservato ai mezzi (autoveicoli, ..) più una fascia riservata agli stalli auto e da una corsia riservata ai pedoni per il conferimento dei rifiuti. Dalla piattaforma si accederà a 18 cassoni, ne sono previsti ulteriori 2 che saranno posizionati ed accessibili da terra.

La piattaforma sarà realizzata con una struttura sopraelevata a solaio su setti murari in modo da consentire il deflusso delle acque in caso di alluvione.

Verrà inoltre realizzata una tettoia chiusa per il contenimento dei rifiuti pericolosi/oli posti su una superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un sistema di pozzetti di raccolta, a tenuta stagna. A completamento delle opere sarà installato un box uffici prefabbricato a servizio degli operatori della Savno S.p.A..

Le superfici che costituiranno il piano di appoggio dei cassoni e delle aree destinate alla movimentazione dei cassoni saranno pavimentate in calcestruzzo con rete, mentre le superfici destinate al transito di manovra dei mezzi saranno pavimentate in conglomerato bituminoso. Le pavimentazioni saranno dotate di adeguata pendenza, in modo da convogliare le acque in un idoneo sistema di gestione delle acque.

L'area verrà recintata con rete plastificata opportunamente controventata con fili tenditori e paletti alti circa 2,0 ml. L'accesso e il recesso all'Ecocentro sono garantiti con l'installazione di un cancello carraio largo 8,50 ml.

E' prevista la demolizione del ponte esistente per l'attraversamento del fossato al contorno di accesso dell'area e ricostruito lo stesso a circa 27 mt. più a Ovest. Il nuovo attraversamento sarà lungo 8,00 ml di cui 7,50 ml di passaggio e 25 cm parte per parte di muro di sostegno. Sul fondo fosso sarà posizionato un tubo in calcestruzzo vibro compresso armato del diametro di 100 cm, dimensione adeguata al deflusso delle acque del fosso "Campodipiera". Verranno infine installati l'impianto di illuminazione e la video sorveglianza.

5. FASI LAVORATIVE PREVISTE DAL PROGETTO

Le fasi lavorative previste per la realizzazione di quanto in progetto sono identificabili in maniera sintetica come qui di seguito descritto:

- 1) Identificazione della viabilità di avvicinamento al cantiere e risoluzione delle possibili interferenze con la viabilità della macroarea ricompresa tra via Risorgimento e via Conche.
- 2) Predisposizione degli allacciamenti alle utenze per i servizi di cantiere.

- 3) Costruzione del ponticello di accesso al cantiere, che in seguito diverrà accesso principale per l'ecocentro.
- 4) Scavi generali di pulizia e di sbancamento generale.
- 5) Scavi per condotte interrate e posa dei manufatti.
- 6) Scavi per le strutture di fondazione.
- 7) Operazioni di armatura e getto per la realizzazione delle fondazioni e delle elevazioni in opera, con successivo riempimento dei cavi con materiale arido .
- 8) Posa del solaio della corsia sopraelevata tramite autogru e mezzi carrati.
- 9) Realizzazione delle pavimentazioni in calcestruzzo (piazze, corsia sopraelevata e rampe);
- 10) Realizzazione della tettoia a struttura metallica per i rifiuti speciali.
- 11) Formazione dei cassonetti stradali e delle pendenze.
- 12) Realizzazione delle recinzioni esterne e posa dei cancelli.
- 13) Fornitura e posa di cordone stradali e formazione della pavimentazione in conglomerato bituminoso.
- 14) Installazione della segnaletica orizzontale, della segnaletica verticale e della illuminazione.
- 15) Smantellamento del cantiere, con riordino dell'area e ripristino della viabilità.

6. TEMPISTICHE DEL CANTIERE ED INTERFERENZE CON LE ATTIVITA' ESISTENTI

La durata complessiva del cantiere è sommariamente stimabile in poco di più di 4 mesi (124 giorni continuativi) ed il contesto in cui è previsto il cantiere è relativamente distante da attività antropiche rilevanti. Pertanto si prevede che l'incremento del carico sulla viabilità esistente sarà relativo al solo transito dei mezzi da e per il cantiere.

L'area di cantiere sarà delimitata da una nuova recinzione provvisoria che circonda interamente il perimetro dell'area di intervento.

7. ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE - MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'organizzazione di cantiere sarà coordinata in funzione dell'avanzamento del cantiere stesso. Le regole disciplinari per il personale, per la regolamentazione degli accessi e della circolazione dei mezzi saranno programmate all'interno del Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Preventivamente all'apertura del cantiere e/o prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà richiedere indicazioni di eventuali linee interrate nell'area di lavoro interessata.

Durante i lavori di scavo e di movimentazione terra è prevedibile la formazione di nubi di polvere; si dovrà pertanto procedere in modo da ridurre al minimo la diffusione della polvere verso i fabbricati o le strade confinanti.

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali; qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature in orari non consentiti, si dovrà fare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.

Cartellonistica e segnaletica di cantiere

All'ingresso del cantiere sarà apposta idonea cartellonistica e segnaletica di sicurezza di avvertimento.

Stoccaggio manufatti e dei materiali

Lo stoccaggio dei manufatti viene effettuato al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli. Il capo cantiere ha il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiali che possono crollare, soprattutto in vicinanza degli scavi.

Il deposito e lo stoccaggio dei rifiuti viene effettuato man mano che procederanno le lavorazioni. Sarà compito dell'impresa esecutrice smaltire presso discariche autorizzate definitivamente ogni rifiuto proveniente dalle lavorazioni e temporaneamente stoccato in tali aree. Nel caso di rifiuti speciali da conferire in discariche autorizzate l'impresa appaltatrice dovrà tenere a disposizione copia dei formulari (quarta copia) al CSE.

Servizi igienico assistenziali

L'impresa affidataria delle opere edili, all'interno del perimetro dell'area di cantiere, allestirà un box ad uso spogliatoio, un box con gli uffici di cantiere, un servizio igienico nonché le aree di deposito dei materiali. Tutti i locali dovranno essere adeguatamente illuminati e aerati, se necessario, ventilati o condizionati per il caldo, dovranno essere garantiti i requisiti normativi, la necessaria cubatura e tutte le condizioni di microclima richieste per similari luoghi di lavoro, nel rispetto delle normative.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Le imprese appaltatrici dovranno dimostrare, trasmettendo copia della documentazione relativa al coordinatore in fase di esecuzione, che tutti i lavoratori operanti in cantiere sono sottoposti, con la periodicità individuata dalle norme sull'igiene del lavoro, agli accertamenti sanitari preventivi e periodici obbligatori in relazione alla loro esposizione a rischi specifici e che tutti coloro che operano in cantiere hanno la copertura vaccinale.

Per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche chiamando il 118 che si occuperà di inviare i soccorsi dall'ospedale più vicino. A tale scopo l'impresa appaltatrice

dovrà far tenere in evidenza i numeri telefonici utili e tutti gli operatori dovranno essere informati del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra, sia un telefono a filo o cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere l'impresa appaltatrice dovrà mettere a disposizione i prescritti presidi farmaceutici (cassetta di primo soccorso) e tutti gli operatori dovranno essere informati del luogo in cui si trovano.

Esercizio delle macchine

Tutti i mezzi e le attrezzature saranno utilizzati e mantenuti secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte alle verifiche della normativa vigente al fine di controllarne l'efficienza e le condizioni di sicurezza nel corso del tempo. Le modalità di esercizio delle macchine saranno oggetto di specifiche istruzioni, notificate al personale addetto precedentemente identificato e a quello eventualmente coinvolto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere.

I macchinari necessari alle lavorazioni verranno parcheggiati nell'ambito di cantiere, ma al di fuori di esso, in luoghi non esposti al pericolo di incidenti con altri mezzi.

Eventuali parti dei macchinari che dovessero sporgere in modo pericoloso nei confronti delle aree di servizio della viabilità dovranno essere adeguatamente segnalati. Eventuali operazioni di riparazione, manutenzione ordinaria dei macchinari saranno eseguite di regola in officine esterne.

Misure di sicurezza contro sostanze pericolose in cantiere

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e le eventuali indicazioni contenute sui contenitori delle sostanze. Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo, a cura dei referenti delle imprese e dovranno essere presenti in cantiere le eventuali schede di sicurezza del prodotto.

Informazione e formazione

Tutti i lavoratori saranno informati sui rischi principali della loro attività attraverso una specifica attività di informazione-formazione promossa e attuata dall'impresa con l'eventuale ausilio degli organismi paritetici (es. distribuzione opuscoli e conferenze di cantiere). All'attività sopraindicata concorrerà anche la divulgazione del contenuto del piano e degli altri documenti aziendali inerenti la sicurezza degli addetti (es. manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature e dei D.P.I., istruzioni per gli addetti, ecc.).

Dispositivi di protezione individuale

In relazione alle attività previste in fase progettuale, ciascun lavoratore si dovrà equipaggiare secondo le attività e mansioni da svolgere come indicato.

8. STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima sommaria dei costi della sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n°81 del 9 Aprile 2008 s.m.i., è pari a € 18.554,47.

Salgareda, 26/06/2023

Ing. Marco Maschio

